

Nel 2021 fatturati in su: in Puglia cresciuti del 24%

**Rispetto al 2020
caratterizzato
dalla pandemia
aziende
e Partite Iva
hanno rifiatato**

La ripresa economica del 2021 rispetto al 2020 è stata evidente. Lo scenario, abbastanza prevedibile a causa della pandemia che ha devastato ogni settore due anni fa, è reso nero su bianco dal centro studi di **Unimpresa** che ha elaborato i dati del dipartimento delle Finanze relativi alla fatturazione elettronica. A livello nazionale, è cresciuto di 624 miliardi di euro (+25%) il fatturato di aziende e partite Iva con oltre 120 miliardi aggiuntivi incassati solo nel mese di dicembre. La spia della ripresa economica del Paese ora minacciata dalla guerra in Ucraina chiaramente varia da Regione a Regione. L'incremento in Puglia è stato del 24,4%: il Tacco d'Italia si pone a metà della classifica dove svetta l'Emilia Romagna con un più 38,9%.

Dall'analisi di **Unimpresa** emerge che la ripresa registrata lo scorso anno non corrisponde però alla distribuzione territoriale del prodotto interno lordo: nella graduatoria dei migliori seguono la provincia di Trento col 33,4%, Valle d'Aosta col 30,6%, Friuli Venezia Giulia col 28,2%, Sicilia col 27,1%, Liguria col 27,9%, Marche col 26,9%, Molise col 26,8%, Calabria col 25,3%, Ve-

neto col 24,5%, Puglia come detto col 24,4%, Campania col 23,1%, Toscana col 23,0%, Lombardia col 22,7%, Umbria col 22,6%, Basilicata col 22,5%, Abruzzo col 21,3%, Sardegna col 20,5%, Piemonte col 19,4%, provincia di Bolzano col 18,0%. Fanalino di coda, unica regione che non ha raggiunto la doppia cifra per la crescita, è il Lazio (+9,5%).

Interessante lo sguardo sui vari settori dove primeggia l'edilizia che, come riportato nel precedente articolo, ha effettivamente trainato la ripresa. Il comparto più vivace è infatti senza dubbio quello del cosiddetto mattone: le costruzioni hanno registrato l'incremento di fatturato più importante (+37,5%) grazie ai vari bonus per l'edilizia e alle attività immobiliari connesse alle costruzioni che hanno fatto segnare un +17,9%. È andata bene anche per le attività manifatturiere (+35,7%) e per le imprese che si occupano di estrazione di minerali da cave e miniere (+32,9%). Le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno avuto una variazione positiva del 25,9% e l'istruzione del 10%. Sotto quota 20% si attestano il commercio all'ingrosso e al dettaglio (+15,4%), la fornitura di acqua e reti fognarie (+16,8%).



Boom di incrementi lo scorso anno nei fatturati aziendali

